



venite a laudare!

La „lauda“ italiana nel Laudario di Cortona



Si chiamarono *Disciplinati di Gesù Cristo, Confraternita di Santa Maria delle Laudi, Compagnia di Sancto Spirito, etc...* e percorrevano le strade dell'Umbria cantando lodi in onore a Dio, alla Madonna e ai Santi.

Il messaggio di rinnovamento spirituale promosso da San Francesco non mancò di conquistare i cuori della gente con creazioni di compagnie di laudesi.

Le laudi del manoscritto di Cortona rappresentano il primo documento noto di volgare italiano posto in musica. La melodia italiana, nata dalla tradizione del canto gregoriano e del canto popolare, trova la sua massima espressione nelle laude. Sappiamo che nel medioevo era pratica comune travestire musicalmente testi sacri con musica profana e viceversa. Con questa pratica la Chiesa riusciva a far pregare maggiormente il volgo, ed ancor più quando le melodie utilizzate erano famose. La musica delle laudi doveva colpire immediatamente gli animi e ciò si poteva ottenere soltanto utilizzando musica e ritmi conosciuti al popolo.

Un ritratto affascinante della musica polpolare ai tempi dei "Laudesi".

Ensemble Oni Wytars:

5 - 7 musicisti (cantanti e strumentalisti)